

LE UNIVERSIADI

Niente tasse per i 100 e lode Gli Atenei "a caccia" dei migliori

Da Nord a Sud, esoneri e agevolazioni per avere più iscritti

..... **Loirena Loiacono**

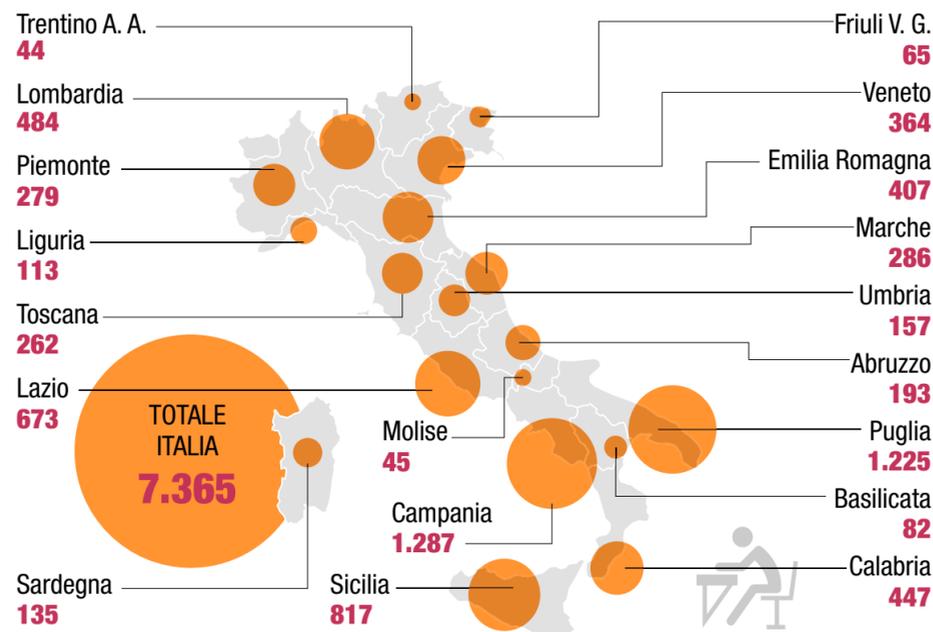
Le eccellenze ci sono e, allora, è meglio non farselle scappare. È così che gli atenei italiani accolgono a braccia aperte i ragazzi neodiplomati con il massimo dei voti. E per aggiudicarsi i migliori, puntano sempre più su esoneri dalle tasse universitarie per le iscrizioni e agevolazioni sulle rette.

L'università, da 15 anni ormai, soffre la fuga delle matricole: aule che si svuotano di anno in anno e pochissimi laureati, con una percentuale sempre troppo bassa rispetto agli altri Paesi. Per frenare questo calo, la soluzione sta nel diritto allo studio, fatto di borse di studio e alloggi per studenti soprattutto fuori sede: potrebbe aiutare ad incentivare le iscrizioni nelle fasce più disagiate, ma per ora i fondi non bastano. Tra la corsa ai ripari, quindi, c'è un occhio di riguardo per gli studenti più meritevoli: in vari atenei, chi ha preso la lode alla maturità non paga l'università. A partire dal primo anno di studi.

Secondo l'ultimo rap-

Gli atenei talent scout

DIPLOMATI CON LODE (2018/19)



Gli Atenei con l'esonero totale per 100 e 100 e lode

- Università di Urbino Carlo Bo
- Università di Cagliari
- Università di Sassari
- Università di Tor Vergata
- Università degli studi di Pavia
- Università delle Marche

centimetri

porto Almalaurea, dal 2003 a oggi gli atenei italiani hanno perso un esercito di iscritti: 40mila matricole, con una contrazione complessiva del 13%. Un calo omogeneo in tutto il territorio nazio-

nale, su cui lavorare per frenare l'emorragia di studenti. Un primo obiettivo è incentivare il proseguimento degli studi almeno tra i più meritevoli: nell'ultimo esame di maturità, quello di giu-

gno scorso, sono aumentati i ragazzi che hanno conseguito la lode. In tutto le lodi sono state 7365 a cui si aggiungono i 25778 diplomati con 100. Circa 33mila eccellenze da accompagnare negli



LAUREATI, ITALIA MEGLIO SOLO DEL MESSICO

In Italia solo il 19% degli adulti con un'età compresa tra i 25 e i 64 anni ha un titolo di studio universitario. Vale a dire la metà della media Ocse, che è del 37%. Tra i giovani italiani tra i 25 e i 34 anni la quota di laureati si alza al 28%, ma resta sempre bassa rispetto alla media Ocse, pari al 44%: superiore solo al Messico, ma lontanissima dal 70% della Corea e dal 60% di Canada e Irlanda.

studi. Secondo una mappa messa a punto dal portale *skuola.net*, gli atenei che puntano sulle matricole "con lode" esonerandole completamente dalle tasse di iscrizione sono Tor Vergata, l'università degli studi di Pavia, l'Università delle Marche, l'Università di Urbino Carlo Bo e le Università di Cagliari e Sassari.

Ci sono anche gli atenei che chiedono ai "lodevoli" solo un contributo simbolico, come la Sapienza a cui gli studenti versano solo 30 euro, e altre che dividono la spesa alla pari con lo studente, che deve contribuire

quindi con uno sconto del 50%, e sono l'Università degli studi Roma Tre per chi ha preso almeno 95/100 alla maturità e l'università Federico II di Napoli ma solo per i 100 e lode. Anche alla Statale di Milano l'esonero riguarda solo le lodi: non pagano la seconda rata delle tasse. A Perugia e alla Bicocca esiste invece un calcolo proporzionale tra il punteggio conseguito alla maturità e lo sconto sull'iscrizione. E così il voto diventar sempre più importante, per potersi guardare intorno e scegliere.

riproduzione riservata ©

L'INTERVISTA

«Corriamo ai ripari per fermare la grande fuga»

Il rettore di Tor Vergata: «I ragazzi meritevoli sono una risorsa. E bisogna potenziare i servizi»

Giuseppe Novelli, rettore dell'Università di Tor Vergata, volete aiutare gli studenti più bravi?

«Certo, dobbiamo andare incontro ai più meritevoli anche per frenare il calo delle iscrizioni e far crescere la percentuale di laureati in Italia. Sempre troppo bassa. Bisogna far qualcosa, gli atenei contribuiscono a loro modo. Ed è un vantag-



RETTORE Giuseppe Novelli

gio anche per noi».

In che senso?

«L'università che ha tan-

ti studenti meritevoli, con voti alti e in media con gli esami, riceve più risorse con il Ffo, il Fondo di finanziamento ordinario. Quindi per gli atenei i ragazzi meritevoli sono una risorsa a tutto tondo».

Che cos'altro serve per attrarre le matricole?

«L'Università di Tor Vergata, tra quelle romane,

resta fuori dalla città, quindi abbiamo bisogno di attrarre gli studenti con tutti i mezzi culturali e formativi possibili, visto che il nostro handicap sono proprio i mezzi di trasporti. Quindi puntiamo sui servizi».

Ad esempio?

«Tor Vergata quest'anno risulta essere il secondo ateneo italiano per incremento di politiche inter-

nazionali: abbiamo visto crescere il numero di studenti stranieri e me siamo molto soddisfatti».

Come ci siete riusciti?

«Siamo una università europea a tutti gli effetti, facciamo parte di Yufe: un network di alleanze internazionali, capofila è l'università di Maastricht poi ci siamo noi e atenei come quello di Brema e Anversa».

Può essere sufficiente ad aumentare il numero di laureati?

«No, ma è un sostegno ai meritevoli. Vanno aumentate le risorse per garantire il diritto allo studio al maggior numero di studenti e va avviato un serio percorso educativo e formativo fin dagli anni di scuola». (L.Loi.)

riproduzione riservata ©

LEGGO

Direttore responsabile
 Davide Desario

Caporedattore centrale
 Carlo Fiorini

REDAZIONE ROMA

Via del Tritone, 152 - 00187 - 06.4620731
leggoroma@leggo.it

REDAZIONE MILANO

Via Poma, 41 - 20129 - 02.26681841
leggomilano@leggo.it

Leggo è un quotidiano distribuito gratuitamente dal lunedì al venerdì

Leggo S.r.l.

Sede legale:
Via Barberini, 28
00187 Roma

Registrazione R.S.
Tribunale di Roma n° 458
del 31/10/2000

PIEMME S.p.A Concessionaria pubblicità

ROMA Via Montello, 10 - 06.377081
MILANO Via Poma, 41 - 02.757091

CENTRI STAMPA:

Roma:
Stampa Roma 2015 s.r.l.
Viale di Torre Maura 140
Milano:
Monza Stampa s.r.l.
Via Buonarroti 153 - Monza